



Prot.891

Roma, 08.06.2020

Al Prefetto di Roma  
Dott.ssa Gerarda Pantalone  
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Al San Raffaele Spa  
Legale Rappresentante  
Dott. Carlo Trivelli  
sanraffaele.fiscale@legalmail.com

Al San Raffaele Srl  
Legale Rappresentante  
Dott. Carlo Trivelli  
sr.roma.fiscale@legalmail.com

Assessorato Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria  
Regione Lazio  
Dott. Alessio D'Amato  
salute@regione.lazio.legalmail.it

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione,  
Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione  
Regione Lazio  
Dott. Claudio Di Berardino  
segreteria.formazione@regione.lazio.it

Asl Roma 3  
Commissario Straordinario  
Dott. Giuseppe Quintavalle  
protocollo@pec.aslroma3.it  
direzione.generale@pec.aslroma3.it

Asl Roma 6  
Direttore Generale  
Dott. Narciso Mostarda  
servizio.protocollo@pec.aslroma6.it

**Oggetto: Tentativo preventivo di conciliazione articolo 2 comma 2 della 146 come modificato dalla legge 83 del 2000**

La Fp Cgil Roma e Lazio, la Cisl fp Lazio e la Uil Fpl Roma e Lazio, nell'esprimere forte preoccupazione per quanto sta avvenendo alle lavoratrici e ai lavoratori delle società San Raffaele spa e San Raffaele srl, rappresentano quanto segue:

In data 4.5.2020 la Regione Lazio ha avviato un procedimento amministrativo ex art. 7 della L241/91 e s.m.i., L. R. n. 4/2003, DCA 8/2011 e DCA 469/2017 di revoca dell'accreditamento e contestuale sospensione dell'autorizzazione per la Casa di Cura San Raffaele Rocca di Papa, accreditata con il Sistema Sanitario Regionale principalmente per le attività di lungodegenza, hospice ed Rsa.

I termini procedurali, ai sensi dell'art 2, comma 7 della legge 241/1990 sono successivamente stati sospesi per 30 giorni, ovvero fino al 3 luglio.

In data 16 maggio la società San Raffaele spa ha inviato alle Organizzazioni Sindacali la comunicazione dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt 4 e 24 della legge 223/91 per i 148 lavoratori della struttura, nonostante ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successivamente modificato dall'articolo 80 del D.L. 34/2020 sia precluso l'avvio di procedure di licenziamento collettivo per 5 mesi.

La società San Raffaele Spa ha ritenuto di procedere alla fatturazione in acconto delle prestazioni di assistenza territoriale prevista dalla Regione Lazio al fine di garantire alle strutture private accreditate regolare flusso di cassa per il finanziamento delle attività assistenziali con onore a carico del SSR, pari a 1/12 del 90% del Budget 2019 riconosciuto con le rispettive Deliberazioni aziendali, fermo restando il successivo congruaggio rispetto alla produzione resa e, pertanto, di non procedere all'attivazione dell'ammortizzatore sociale, il cui utilizzo è incompatibile con tale modalità di fatturazione.

Ad oggi, sia nella struttura di Rocca di Papa, sia in altre strutture, in particolare Monte Compatri e Pisana, le assenze forzate del personale dal posto di lavoro a causa della riduzione o sospensione delle attività sono coperte dalle Società San Raffaele Spa e Srl con giornate di ferie fino a copertura delle disponibilità in capo a ciascun dipendente, includendo anche ferie non ancora maturate (in alcuni casi anche pari a tutte le ferie maturabili nel 2020) e da permessi non retribuiti, unilateralmente decisi dalle aziende.

Pertanto, ad oggi, nonostante le diffide già inviate dalla Cgil Fp Roma Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma Lazio, moltissimi lavoratori si trovano con stipendi ridotti o anche azzerati, senza la copertura degli ammortizzatori sociali e per i 148 lavoratori della struttura di Rocca di Papa è fortemente a rischio il mantenimento dell'occupazione.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono la Società San Raffaele Spa stia operando in palese violazione della normativa nazionale che impedisce l'attivazione delle procedure di licenziamento e che le Società San Raffaele Spa e San Raffaele Srl, usufruendo della fatturazione in acconto che copre ben oltre i costi del personale e che, a prescindere da eventuali congruaggi, serve a garantire la normale retribuzione anche a quei lavoratori che non abbiano potuto svolgere l'attività lavorativa, non certo per loro volontà, stiano operando un illegittimo risparmio di costo.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, preoccupate che la vicenda possa rapidamente degenerare con gravi conseguenze per i livelli salariali ed occupazionali, con ricadute anche sull'assistenza erogata, e dal fatto che le Società stiano violando la normativa, chiedono alla S.V. di attivare la procedura per il raffreddamento del conflitto, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 comma secondo della Legge 146/90, coinvolgendo tutte le parti.

Inoltre, dichiarando fin da ora lo stato di agitazione del personale, qualora il tentativo non conducesse a risoluzione delle problematiche sopra esposte, si riservano di avviare tutte le azioni necessarie a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Certi di un Vostro positivo riscontro, porgiamo cordiali saluti.

**CGIL FP Roma e Lazio**

f.to Giulia Musto

**CISL FP Lazio**

f.to Mauro Fontana

**UIL FPL Roma e Lazio**

f.to Dante Armati